



In esclusiva alcune immagini della mostra che verrà inaugurata domani al Mulino Colombo e che racconta la storia sportiva della nostra città: dal calcio fino al ciclismo

Quando i risultati dello sport li davano i piccioni viaggiatori

Si inaugura domani alle 18 al Mulino Colombo la mostra dedicata alla storia delle società sportive della città. Con tante curiosità

CENTRO
ROSELLA REDAELLI

C'era un tempo in cui i risultati delle partite di calcio non arrivavano in presa diretta sullo smartphone, ma dal ritorno a casa di un piccione viaggiatore. L'allevamento dei piccioni era considerato un vero e proprio sport a cui i colombofili dedicavano tempo e pazienza. A Monza la famiglia Colombo (in nomen omen), proprietaria del Mulino di vicolo scuole, aveva, nei primi anni del Novecento, un allevamento di piccioni e allo stadio i fratelli Colombo andavano portandosi appresso più piccioni con la speranza di far compiere tanti voli verso casa quante le reti segnate dalla squadra del cuore.

Storie e curiosità del mondo dello sport che arricchiscono la bella mostra ("Monza: trionfi e passioni dello sport attraverso le sue storiche società sportive") che il Museo Etnologico di Monza e Brianza inaugura domani sera alle 18 negli spazi del mulino.

Si raccontano i successi dell'alpinismo, dell'atletica, dell'automobilismo, del calcio, del ciclismo, dell'hockey e della pesca con fotografie, attrezzature



Un pannello dedicato all'alpinismo

d'epoca e con il ritratto di alcuni tra i grandi campioni dello sport monzese.

Perché Monza, in fatto di sport, può vantare alcuni grandi nomi: dall'olimpionico Ernesto Ambrosini, ai piloti Gino e Vittorio Brambilla, l'alpinista Walter Bonatti, Luigi Kullmann per l'hockey, Fiorenzo Magni, leggenda del ciclismo.

Accanto ai campioni professionisti anche tutta la passione dei dilettanti e qualche foto davvero storica come quella del 1928 che riunisce in una sola squadra di calcio Antonio Gambacorti Passerini, fucilato nel 1942 a Fossoli, con Gianbattista

Stucchi, partigiano e parlamentare e Dino Bogani, futuro presidente del Cai.

Per l'automobilismo, volutamente si parla poco di autodromo e molto di altre gare su strada: dalla mille miglia alla 24 ore di Le Mans, grazie alle tante immagini conservate nell'archivio Fossati, prima concessionaria d'auto fiat a Monza.

Tra i pezzi da novanta in mostra ci sono i pattini, le mazze di campione del mondo e alcune coppe di Luigi Kullmann, fondatore dell'Hockey Monza.

E fa un certo effetto vedere l'angolo dell'alpinismo e dello sci alpinismo con sci di legno,

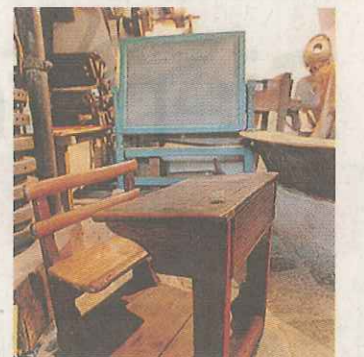
ramponi, i primi occhiali per le attraversate sui ghiacciai e confrontarli con l'attrezzatura di oggi.

Una bella pagina della mostra è legata alla storia di alcune società sportive. Prima tra tutte le Forti e Liberi, fondata nel 1878 con il fine di diffondere "e rendere familiare tra i giovani gli esercizi della ginnastica educativa". La Forti e Liberi è stata il germe da cui sono nate altre società, tra cui il calcio Monza che in origine si chiamava "Juventus".

In ordine di nascita si racconta la storia della Società Pescatori Monzesi del 1889 e, nel 1911 la U.O.E.I (Unione Operai escursionisti italiani), fondata da Ettore Boschi (l'editore del Carroccino) per tenere lontano i propri operai dall'alcol. La "Pelle e Ossa" nasce poco dopo e riunisce i reduci di guerra, tornati in città davvero tutti pelle e ossa.

La mostra che racconta attraverso lo sport, una parte della storia di Italia e di Monza, è aperta fino al 31 gennaio il martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18. chiusa il lunedì e dal 21 dicembre al 6 gennaio. ingresso libero. ■

La scheda



Nel museo c'è anche questo...

Tutto quello che bisogna conoscere sul sodalizio

Il Museo Etnologico Monza e Brianza si è costituito in Associazione con atto notarile nel 1978. L'Associazione ha come scopo di istituire un museo di carattere locale che studi, conservi ed esponga al pubblico documenti e materiale relativo al territorio e all'ambiente della Brianza per meglio comprendere lo sviluppo e le connessioni con le tradizioni. Ha sede con uffici e magazzini nella Villa Reale di Monza e gestisce, tramite convenzione con il Comune, il Mulino Colombo dove allestisce mostre e svolge attività didattica. Ecco il consiglio direttivo: Anna Sorteni (Presidente); Silvana Giacobelli (Vicepresidente) Grazia Borgna (Segretaria consigliere), Annalisa Bemporad, Guido Ferraro, Paolo Ferro, Giuliana Fumagalli, Alberto Naboni, Vittorio Pigazzini, Maggiorino Sadino, Rosella Stucchi Isman (consiglieri), Giovanni Baroni (Tesoriere) Pier Carlo Caimi e Luigi Tremolada (revisori dei conti).